

**(PR-E-1059) - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO
 DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE
 CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL
 TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR)
 E MONTECCHIO EMILIA (RE)
 PROGETTO ESECUTIVO**

**MANUFATTI DI MONTE
 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Ø	26/07/2019	Prima emissione	Maria Monopoli	Maria Monopoli	Maria Monopoli
REV.	DATA	MODIFICHE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA
 IN FASE DI PROGETTAZIONE
 arch. Maria Monopoli

IL R.U.P.:
 Dott. Ing. Mirella Vergnani



3	6	4	4	0	1	9	Ø
N. COMMESSA				PROGR.			REV.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

INDICE

PREMESSA.....	3
1. GENERALITA' E DESCRIZIONE DELL'OPERA.....	6
1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	6
2. SOGGETTI COINVOLTI.....	8
2.1 NOMINATIVI IMPRESE, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI	8
3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	9
3.1 AREA DI CANTIERE.....	9
a) Caratteristiche dell'area di cantiere.....	9
b) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere.....	12
c) Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante	12
3.2 INTERFERENZE FRA LE VARIE LAVORAZIONI.....	13
3.3 LAVORAZIONI	13
4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.....	14
4.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.....	14
a) Recinzione di cantiere, accessi e segnalazioni.....	14
b) Protezioni o misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno.....	14
c) Servizi igienico-assistenziali	14
d) Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area di cantiere di linee aeree o condutture sotterranee.....	14
e) Viabilità principale di cantiere	14
f) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo	15
g) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche	15
h) Misure generali contro il rischio di annegamento.....	15
i) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) e dall'art. 102.....	15
l) Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali.....	16
m) Dislocazione degli impianti di cantiere	16
n) Dislocazione delle zone di carico e scarico	16
o) Zone di deposito attrezzature e stoccaggio dei materiali.....	16
p) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione.....	16
4.2 LAVORAZIONI	17
a) Rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere	17
b) Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi	17
b-bis) Misure generali contro il rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo	17
c) Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di scivolamento lungo le scarpate e caduta dall'alto.....	17
d) Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria.....	17
e) Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria	17
f) Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	18
g) Misure di sicurezza contro i possibili rischi d'incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	18
h) Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura	18
i) Rischio di elettrocuzione.....	18
l) Rischio rumore.....	18
m) Rischio dall'uso di sostanze chimiche o comunque pericolose.....	19
5. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E LORO COORDINAMENTO	19
5.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI	19

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

5.2	MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO IN COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	19
6.	MODALITA' ORGANIZZATIVE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	20
7.	GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	20
7.1	PRONTO SOCCORSO	20
7.2	ANTINCENDIO.....	21
7.3	RIFERIMENTI TELEFONICI	21
7.4	INFORMAZIONE CIRCA GLI INCIDENTI E GLI INFORTUNI	22
8.	PROGRAMMA DEI LAVORI	22
8.1	DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO	22
9.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	24
10.	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.....	29
11.	IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE	29
12.	ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA	29
	ALLEGATI.....	30
	ALLEGATO 1 – MODELLO B	31
	ALLEGATO 2 – NUMERI DI EMERGENZA E ISTRUZIONI	32
	ALLEGATO 3 – NOMINA DEL REFERENTE	33
	ALLEGATO 4 – MODELLO VERIFICA POS.....	34
	ALLEGATO 5 – MODELLO A	35
	ALLEGATO 6 – MODELLO C	36
	ALLEGATO 7 – MODELLO D	37
	ALLEGATO 8 – LAYOUT DI CANTIERE.....	38

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

**PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) _ MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

PREMESSA

Il presente elaborato è stato redatto dal Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera (**CSP**), in conformità alle disposizioni degli artt. 91, comma 1, lettera a) e 100, comma 1 del D. Lgs. 81/2008, ed individua le procedure da seguire per garantire la tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori per gli **INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) _ PR-E-1059**.

Copia del presente documento deve essere conservata in cantiere a disposizione degli organi di vigilanza.

Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 81/2008, l'Impresa appaltatrice affidataria (**IA**) dovrà trasmettere, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, il presente piano alle imprese esecutrici (subappaltatori, ecc.) ed ai lavoratori autonomi.

Ogni datore di lavoro di ciascuna Impresa esecutrice dovrà redigere il proprio "**Piano Operativo di sicurezza**" di cui all'art. 89, comma 1, lettera h) del D.Lgs. 81/2008, avente i contenuti minimi definiti dall'allegato XV, punto 3 del medesimo D.Lgs., in riferimento al cantiere in oggetto, da considerare come piano di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento, e trasmetterlo, prima dell'inizio dei rispettivi lavori, ai sensi del suddetto art. 101, all'Impresa affidataria la quale, previa verifica della congruenza rispetto al proprio, lo trasmette al Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva.

Ai sensi dell'art. 97, comma 3, lettera b) del suddetto decreto, sarà il datore di lavoro dell'Impresa affidataria a verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici (alle quali ha affidato i rispettivi lavori) rispetto al proprio POS, prima di trasmettere tali POS al Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva (**CSE**) che dovrà verificarne l'idoneità.

I Piani Operativi di Sicurezza dovranno essere aggiornati e adeguati in base all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute.

I datori di lavoro delle Imprese appaltatrici affidatarie e di tutte le Imprese esecutrici (subappaltatori, ecc.) nonché i lavoratori autonomi sono tenuti ad attuare quanto previsto nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, che costituisce documento di contratto.

Ciascuna Impresa deve mettere a disposizione del proprio RLS copia del PSC e del POS, nonché delle relative modifiche significative, almeno dieci giorni prima dell'inizio dei lavori; il datore di lavoro fornirà al RLS eventuali chiarimenti sul contenuto del piano; il RLS può formulare proposte a riguardo.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento nei prezzi pattuiti.

Tutte le Imprese partecipanti dovranno inoltre fornire un cronoprogramma dei lavori dettagliato, che dovrà essere modificato ed integrato durante l'esecuzione, in base allo sviluppo dei lavori, con cadenza determinata dal Coordinatore per la Sicurezza in fase esecutiva (**CSE**).

Tutte le Imprese esecutrici dei lavori dovranno dimostrare al proprio committente / datore di lavoro committente di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e di ottemperare a tutte le prescrizioni previste dal medesimo decreto, dovranno inoltre fornire evidenza della propria idoneità tecnico-professionale presentando almeno la documentazione di cui all'allegato XVII del suddetto decreto legislativo. Tale idoneità tecnico-professionale dovrà essere verificata dal committente / datore di lavoro committente ai sensi degli artt. 90, comma 9, lettera a) e 97, comma 2 del suddetto D.Lgs. 81/2008.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

**PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Qui di seguito si evidenziano le sigle ed abbreviazioni usate nella stesura del PSC; si ritiene che possano essere utili per una migliore lettura del presente documento. Si intendono comunque integralmente riportate le varie “definizioni” di cui al comma 1 dell’art. 89 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. nonché gli obblighi previsti a carico dei vari soggetti coinvolti per l’esecuzione dell’opera (vedasi art. 90 e seguenti del già citato decreto).

RL Responsabile dei Lavori per la Sicurezza
DL Direttore dei Lavori
CSP Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione
CSE Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione
IA Impresa Affidataria (titolare del contratto)
IS Impresa Subappaltatrice
IE Impresa Esecutrice (IA + IS)
LA Lavoratore autonomo
IFC Impresa Fornitrice di calcestruzzo
DTC Direttore Tecnico di cantiere
RLS Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza
RS Referente per la Sicurezza
MC Medico Competente
RSPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
PSC Piano di Sicurezza e Coordinamento
POS Piano Operativo di Sicurezza
PIMUS Piano di Montaggio, Uso e Smontaggio dei ponteggi
ASL Azienda Sanitaria Locale
DPC Dispositivi di Protezione Collettiva
DPI Dispositivi di Protezione Individuali

Al fine di facilitare la gestione documentale sia nella redazione da parte dell’IA, delle IE e/o LA, che nella verifica da parte del CSE, si è provveduto ad allegare al presente PSC una serie di moduli, conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza, per uniformare le informazioni fornite, e quindi in possesso del CSE, per la gestione del cantiere medesimo. L’IA trasmetterà il PSC alle Imprese Esecutrici (IE) e ai lavoratori autonomi (LA) prima dell’inizio dei lavori o prima del loro ingresso in cantiere, così come previsto al comma 2 dell’art. 101 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (vedi dichiarazione di cui al Modello B **allegato 1** del presente PSC).

I datori di lavoro sia dell’IA che delle IE, metteranno a disposizione dei propri Rappresentanti per la Sicurezza (RLS) copia del PSC almeno 10 giorni prima dell’inizio dei lavori, così come previsto al comma 4 dell’art. 100 del decreto più sopra citato. Inoltre gli stessi datori di lavoro dovranno tenere presente quanto previsto dall’art. 102 prima dell’accettazione del PSC e delle sue eventuali revisioni (vedi Modello D **allegato 7**).

Copia del PSC dovrà essere conservata in cantiere ed eventualmente messo a disposizione delle Autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo del cantiere.

Si chiarisce che sono considerate Imprese Esecutrici (IE), e come tali sottoposte alle prescrizioni del presente documento, tutte le imprese operanti in cantiere comprese quelle che forniscono noli a caldo, con l’eccezione di quelle ditte che forniscono il materiale in cantiere senza partecipare al processo di produzione dell’opera.

Nomina del Referente per la Sicurezza

Al fine di poter meglio gestire e coordinare tutti gli aspetti inerenti la sicurezza sul cantiere con un rapporto diretto ed immediato fra tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza stessa ed anche alla luce di quanto previsto al

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

punto 3.2.1. lett. b) dell'allegato XV al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'IA e le eventuali IS, potranno farsi rappresentare da un Referente per la Sicurezza opportunamente nominato a cui saranno demandati i seguenti compiti, che, altrimenti, resteranno in capo al Responsabile di Cantiere di ogni singola IE:

- l'obbligo di fare osservare a tutte le maestranze della propria impresa tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, le disposizioni contenute nel PSC e quelle contenute nel proprio POS;
- recepire, sottoscrivendo per ricevuta le eventuali comunicazioni e verbali che gli venissero sottoposti, e dare attuazione a tutte le indicazioni, prescrizioni e/o disposizioni ricevute dal CSE o dai suoi collaboratori;
- allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza o quella degli altri lavoratori presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
- vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e/o non espressamente autorizzate;
- sospendere, ove necessario, i lavori per ragioni di sicurezza, oltre che nei casi di pericolo immediato, anche nei casi di non completo approntamento di materiali, mezzi ed attrezzature necessari per l'allestimento delle opere provvisorie e l'attuazione di misure di sicurezza in genere;
- curare con particolare attenzione e spirito di collaborazione i rapporti con le altre IE e i loro referenti, il CSE e l'IA.

La nomina del referente così individuato dovrà essere effettuata utilizzando l'opportuno modello già predisposto ed allegato al presente PSC (**allegato 3**).

Indicazioni generali in materia di sicurezza

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori.

Si ricorda, in particolare, che in nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, o comunque specificate nel presente piano di sicurezza.

I responsabili del cantiere (direttore tecnico, capo cantiere, preposti) e le maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti o comunque specificate in questo piano di sicurezza ed in particolare di quanto verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni di coordinamento.

Nell'ambito delle riunioni per la formazione ed informazione, ciascun lavoratore dovrà essere informato sui rischi esistenti in cantiere.

La formazione e l'informazione degli addetti al cantiere è essenziale per operare in maniera sicura e nel rispetto delle norme di prevenzione.

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione individuali.

Tutto il personale operante in cantiere, nessuno escluso, dovrà conoscere ed agire nel rispetto del presente piano di sicurezza.

1. GENERALITA' E DESCRIZIONE DELL'OPERA

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

L'intervento di che trattasi riguarda i lavori di ripristino materico superficiale dei manufatti di monte delle Casse di espansione del Torrente Enza e, precisamente, della Traversa di monte e del Manufatto limitatore (opere di sbarramento del Torrente Enza). Le lavorazioni previste sono le seguenti:

TRAVERSA DI MONTE

- Demolizione dello strato superficiale del cls per circa 5 cm (escluso denti dissipatori)
- Posa di pioli connettori e rete elettrosaldata sul 20% della superficie
- Getto di cls con uso di pompa

SPALLE DX e SX (della traversa di monte)

- Ricostruzione di copriferro (solo lato fiume) mediante eliminazione dello strato superficiale del cls per 3-4 cm, protezione anticorrosiva delle armature e applicazione di malta o betoncino

MANUFATTO LIMITATORE (tratto in alveo)

- Demolizione dello strato superficiale del cls per circa 5 cm
- Posa di pioli connettori e rete elettrosaldata sul 20% della superficie
- Getto di cls con uso di pompa

MANUFATTO LIMITATORE (sfioro ingresso cassa – tratto fuori alveo)

- Demolizione dello strato superficiale del cls per circa 5 cm
- Getto di cls con uso di pompa

MANUFATTO LIMITATORE – TRAVI LAMINATRICI (tratto in alveo) e PILE (in alveo e fuori alveo)

- Ricostruzione di copriferro (solo lato fiume) mediante eliminazione dello strato superficiale del cls per 3-4 cm, protezione anticorrosiva delle armature e applicazione di malta o betoncino

MANUFATTO LIMITATORE – TRAVI IMPALCATO (in alveo e fuori alveo)

- Impermeabilizzazione del cls mediante rivestimento cementizio applicato a spruzzo (spessore 2 mm)

Per le specifiche tecniche si rimanda agli elaborati di progetto redatti dalla Soc. di Ingegneria GEOTECNA PROGETTI S.R.L. di Milano.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1.2 GENERALITÀ

OPERE IN PROGETTO E CANTIERE	
DENOMINAZIONE OPERE	PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE)
NATURA OPERE	Opere idrauliche di sistemazione fluviale.
INDIRIZZO CANTIERE	Cassa di espansione di monte del Torrente Enza.
DATA PRESUNTA INIZIO LAVORI	agosto 2019
DURATA DEI LAVORI	90 giorni
NUMERO PREVISTO IMPRESE	2
N. MAX PRESUNTO LAVORATORI IN CANTIERE	8
IMPORTO LAVORI	€ 323.925,69 (compresi € 13.655,03 per costi della sicurezza)
STIMA UOMINI-GIORNO	400 uomini-giorno

COMMITTENTE	
RAGIONE SOCIALE	AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO Direttore Ing. Luigi MILLE
INDIRIZZO	Strada Garibaldi n.75 - 43121 PARMA (PR)
TELEFONO / FAX	Tel. 0521 - 7971 - Fax 0521 - 797270
RESPONSABILE DEI LAVORI – RESP. UNICO DEL PROCEDIMENTO	Ing. Mirella VERGNANI - c/o AIPO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 - INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) - MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

2. SOGGETTI COINVOLTI

FIGURE DI RIFERIMENTO IN FASE PROGETTUALE ED ESECUTIVA	
PROGETTAZIONE	Ing. Ezio BALDOVIN - GEOTECNA PROGETTI S.R.L. - Milano
DIREZIONE DEI LAVORI	
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Arch. Maria MONOPOLI Via T. Nuvolari n. 44/a - 43122 Parma cell. 3477159439
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Arch. Maria MONOPOLI Via T. Nuvolari n. 44/a - 43122 Parma cell. 3477159439

2.1 NOMINATIVI IMPRESE, DATORI DI LAVORO E LAVORATORI AUTONOMI

Da completare in fase esecutiva, a cura del CSE, con i dati delle Imprese e dei lavoratori autonomi che interverranno in cantiere.

IMPRESA AFFIDATARIA	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	

IMPRESA ESECUTRICE	
Ragione sociale	
Datore di lavoro	
Sede legale	

LAVORATORE AUTONOMO	
Nominativo	
Sede legale	

3. INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1 AREA DI CANTIERE

a) *Caratteristiche dell'area di cantiere*

I lavori si svolgeranno nell'alveo del Torrente Enza, in corrispondenza dei manufatti di sbarramento a servizio della Cassa di Espansione di monte.



Individuazione aree di cantiere

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



Traversa di monte (vista da destra)



Spalla destra - Traversa di monte

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

**PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**



Manufatto limitatore – Tratto in alveo (vista da monte)



Manufatto limitatore – Tratto in alveo (vista da valle)

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



Manufatto limitatore – Tratto fuori alveo (vista da valle)

b) Presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere

Eventi di piena, allagamenti

Particolare attenzione dovrà essere posta riguardo ai pericoli derivanti dall'ubicazione delle aree di cantiere nell'alveo del Torrente Enza che potrebbe essere soggetto a piene.

In ogni caso è previsto che l'intervento dovrà essere eseguito in periodi di magra e le aree interessate dalle lavorazioni dovranno preventivamente essere messe in secca, per tratti.

Si dispone che il Direttore Tecnico di cantiere mantenga collegamento costante con l'A.I.Po (Ente Committente) onde ricevere informazioni sui livelli idrici con particolare riguardo ai periodi di intense perturbazioni meteorologiche. In ogni caso di possibile pericoloso innalzamento dei suddetti livelli idrici sarà obbligo del Direttore Tecnico di cantiere interrompere le lavorazioni e sgombrare le aree di lavoro.

Prima di una ripresa dei lavori sospesi a causa di un'eventuale piena, dovranno essere valutate le condizioni dei luoghi, delle opere, dei mezzi e delle piste di cantiere interessati ed eventualmente danneggiati e, sulla base delle indicazioni fornite dal Direttore Tecnico di cantiere, previo accordi con la DL, dovranno essere messe in atto le procedure per la ripresa dei lavori in condizioni di sicurezza.

Agenti atmosferici

Trattandosi di lavorazioni da svolgersi all'esterno, il cantiere risulta soggetto agli agenti atmosferici. Si prescrive che in caso di pioggia dovranno essere interrotte tutte le lavorazioni.

c) Rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante

I rischi che le attività di cantiere possono trasmettere all'esterno sono:

- investimento di persone estranee al cantiere;
- contatto tra mezzi d'opera e mezzi privati;

Al fine di ridurre al minimo i rischi per l'area circostante, dovuti alla presenza del cantiere, si dispone di apporre adeguata cartellonistica di segnalazione ed avvertimento e di fare uso di movieri dotati di indumenti ad alta visibilità nelle operazioni di manovra dei mezzi di cantiere.

3.2 INTERFERENZE FRA LE VARIE LAVORAZIONI

Le lavorazioni dovranno essere programmate limitando quanto più possibile le interferenze tra le stesse, adottando soluzioni organizzative che permettano lo sfasamento spaziale e/o temporale delle diverse attività. Da una prima analisi si può ipotizzare un'interferenza limitata delle attività tra di loro nell'arco dei 90 giorni previsti per l'esecuzione dell'intervento.

Si rimanda alle indicazioni riportate nel successivo capitolo 8.

3.3 LAVORAZIONI

Le lavorazioni previste sono di seguito riportate. Il CSE dovrà integrare il presente PSC in caso di variazioni che si dovessero presentare in corso d'opera.

TRAVERSA DI MONTE

- Demolizione dello strato superficiale del cls per circa 5 cm (escluso denti dissipatori)
- Posa di pioli connettori e rete elettrosaldata sul 20% della superficie
- Getto di cls con uso di pompa

SPALLE DX E SX (della traversa di monte)

- Ricostruzione di copriferro (solo lato fiume) mediante eliminazione dello strato superficiale del cls per 3-4 cm, protezione anticorrosiva delle armature e applicazione di malta o betoncino

MANUFATTO LIMITATORE (tratto in alveo)

- Demolizione dello strato superficiale del cls per circa 5 cm
- Posa di pioli connettori e rete elettrosaldata sul 20% della superficie
- Getto di cls con uso di pompa

MANUFATTO LIMITATORE (sfioro ingresso cassa – tratto fuori alveo)

- Demolizione dello strato superficiale del cls per circa 5 cm
- Getto di cls con uso di pompa

MANUFATTO LIMITATORE – TRAVI LAMINATRICI (tratto in alveo) E PILE (in alveo e fuori alveo)

- Ricostruzione di copriferro (solo lato fiume) mediante eliminazione dello strato superficiale del cls per 3-4 cm, protezione anticorrosiva delle armature e applicazione di malta o betoncino

MANUFATTO LIMITATORE – TRAVI IMPALCATO (in alveo e fuori alveo)

- Impermeabilizzazione del cls mediante rivestimento cementizio applicato a spruzzo (spessore 2 mm)

4. SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

4.1 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

a) Recinzione di cantiere, accessi e segnalazioni

Tutte le aree di lavoro ed accantieramento dovranno essere completamente separate dall'esterno mediante recinzioni fisse, non superabili, del tipo di plastica traforata di colore arancione (h = 2,00 metri) o equivalente. La recinzione dovrà includere il raggio d'azione dei macchinari di cantiere.

Dovranno essere inoltre recintate **tutte le aree di deposito**.

Le recinzioni fisse dovranno essere segnalate con lampade a batteria.

E' responsabilità dell'impresa non lasciare mai aperta alcuna parte dell'area di cantiere ed accantieramento.

Sulle recinzioni di cantiere dovrà essere posta confacente segnaletica di divieto, di avvertimento e di pericolo.

Quale possibile area di accantieramento e deposito è stata individuata l'area indicata nel Layout di cantiere in calce al presente PSC. L'impresa provvederà a recintare tale area.

L'accesso alle aree di cantiere avverrà dalla Strada Barilla in Comune di Montecchio Emilia – RE (da qui si raggiungono immediatamente i manufatti oggetto di intervento) oppure dalla via Resga Enza in comune di Montechiarugolo – PR (strada con divieto di transito escluso autorizzati). Da quest'ultima strada, percorrendo alcuni tratti della sommità degli argini delle casse, si raggiungono i manufatti di che trattasi.

b) Protezioni o misure di sicurezza contro i rischi provenienti dall'ambiente esterno

Si rimanda al precedente capitolo 3, paragrafo 3.1, lettera b).

c) Servizi igienico-assistenziali

Il presente PSC prevede il posizionamento di una baracca da cantiere ad uso ufficio/spogliatoio e di un bagno chimico portatile da parte dell'impresa nell'area di accantieramento suddetta ed indicata nel Layout di cantiere in calce al presente PSC.

d) Protezioni o misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area di cantiere di linee aeree o condutture sotterranee

Nelle aree di cantiere non vi è presenza di linee aeree e non risulta la presenza di reti e/o condutture sotterranee; in ogni caso l'intervento non prevede esecuzione di scavi.

e) Viabilità principale di cantiere

I mezzi dovranno circolare lungo gli argini e nei pressi delle aree di cantiere, "a passo d'uomo"; a tal scopo verranno sistemati cartelli di limite di velocità stabilito in ragione di 20 km/h.

Considerata l'ubicazione dei manufatti oggetto di intervento sarà necessario realizzare delle piste carrabili in alveo, parallelamente ai suddetti manufatti, onde consentire il transito dei mezzi necessari per l'esecuzione delle previste lavorazioni. **Tutte le piste di cantiere dovranno avere consistenza e natura del fondo tali da permettere l'evacuazione dell'area anche in caso di pioggia e di terreno imbibito.**

Si dispone:

- Nelle manovre dei mezzi e delle macchine operatrici assistere alle operazioni con personale a terra

- Segnalare l'operatività delle macchine col girofaro

Si prescrivono inoltre le seguenti norme di carattere generale:

- i percorsi vanno mantenuti curati e non devono essere ingombri da materiali che ostacolano la normale circolazione;
- la velocità dei mezzi dovrà essere tale che tenuto conto delle caratteristiche del percorso, della natura, forma e volume dei carichi e delle sollecitazioni che si avranno in fase di partenza e di arresto, sia comunque garantita la stabilità del mezzo e del suo carico;
- il fondo delle piste viabili deve possedere sempre la dovuta consistenza anche in caso di pioggia;
- i tratti in rilevato siano eseguiti con la necessaria accortezza per evitare assolutamente pericoli di smottamento delle scarpate;
- le pendenze delle livellette siano commisurate alla portata degli automezzi più pesanti, tenendo anche conto delle condizioni generali delle piste stesse;
- il traffico pesante deve essere tenuto lontano dai margini di scavi, imponendo anche limiti di velocità o attenzioni particolari mediante cartellonistica.

Dopo un evento di piena o di pioggia, il Direttore Tecnico di cantiere ha l'obbligo di verificare le condizioni di tutte le vie di transito e di lavoro e di impartire, se necessario, ulteriori prescrizioni per garantire la viabilità del cantiere in condizioni di sicurezza.

Si dovrà altresì garantire la pulizia della sede stradale dalla presenza di fango o terra che i pneumatici dei mezzi in uscita dall'area di cantiere rilasceranno.

f) Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo

Considerata la tipologia dell'intervento in esame non emerge la necessità di effettuare tali installazioni. Nel presente PSC si prevede l'utilizzo di un generatore autonomo.

g) Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Considerata la tipologia dell'intervento in esame non emerge la necessità di effettuare tali installazioni. Nel merito si dispone di posizionare la baracca di cantiere ed il bagno chimico non direttamente sul terreno ma su interposto strato isolante (travi in legno).

h) Misure generali contro il rischio di annegamento

Durante l'esecuzione delle lavorazioni le maestranze opereranno nell'alveo del Torrente Enza e potrebbero essere esposte al rischio di annegamento.

In ogni caso è previsto che l'intervento dovrà essere eseguito in periodi di magra e le aree interessate dalle lavorazioni dovranno preventivamente essere messe in secca, per tratti.

Si dispone che il Direttore Tecnico di cantiere mantenga collegamento costante con l'A.I.Po (Ente Committente) onde ricevere informazioni sui livelli idrici con particolare riguardo ai periodi di intense perturbazioni meteorologiche. In ogni caso di possibile pericoloso innalzamento dei suddetti livelli idrici sarà obbligo del Direttore Tecnico di cantiere interrompere le lavorazioni e sgombrare le aree di lavoro.

i) Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) e dall'art. 102.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 92, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 81/2008:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Obbligo del CSE	Organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione
------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Per l'attuazione di tale obbligo si rimanda ai capitoli precedenti e seguenti del presente PSC.

In riferimento a quanto previsto dall'art. 102 del D.Lgs. 81/2008:

È fatto obbligo al Datore di Lavoro di ciascuna impresa esecutrice (prima dell'accettazione del presente piano di sicurezza e coordinamento e delle modifiche significative apportate allo stesso)	<ul style="list-style-type: none">a) di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)b) di fornire al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) gli eventuali chiarimenti sul contenuto del pianoc) indicare al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) la possibilità di formulare proposte riguardanti il piano stesso
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

I datori di lavoro delle Imprese Esecutrici, a dimostrazione degli obblighi imposti, dovranno comunicare al CSE l'avvenuta consultazione del rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS) e le eventuali proposte formulate da quest'ultimo.

l) Modalità di accesso dei mezzi di fornitura dei materiali

L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali avverrà dalla viabilità ordinaria.

Si rimanda al cap. 4, paragrafo 4.1, lettere a) ed e) del presente PSC.

m) Dislocazione degli impianti di cantiere

Si rimanda ai capitoli precedenti e seguenti del presente PSC.

n) Dislocazione delle zone di carico e scarico

Data la tipologia dell'intervento sarà cura dell'impresa esecutrice individuare idonee aree da adibire a carico e scarico di eventuali mezzi e materiali di risulta.

o) Zone di deposito attrezzature e stoccaggio dei materiali

È stata prevista una zona di deposito come indicata nel Layout di cantiere riportato in calce al presente PSC.

Non si prevedono, al momento, zone di stoccaggio dei materiali di risulta. Se necessario sarà cura dell'impresa esecutrice individuare idonee aree.

p) Zone di deposito dei materiali con pericolo d'incendio o di esplosione

Non sono al momento previste zone specifiche.

Si rimanda ai POS delle imprese interessate per le modalità di gestione di eventuali suddetti materiali (ad esempio olii e gasolio per il funzionamento dei macchinari) che, in ogni caso, dovranno essere stoccati in zone idonee ed in quantità ridotte.

4.2 LAVORAZIONI

In riferimento alle lavorazioni, ed in particolare alle loro interferenze, di seguito vengono analizzati i rischi aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi connessi ai seguenti elementi (Allegato XV punto 2.2.3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.).

a) *Rischio d'investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere*

Oltre alle misure di sicurezza già riportate nel presente PSC, si dispone di:

- Segnalare l'operatività dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici col girofaro.
- Nelle manovre dei mezzi e delle macchine assistere alle operazioni con personale a terra (movieri).
- Le macchine operatrici dovranno essere posizionate e procedere in modo da garantire sufficiente spazio di manovra e stabilità al ribaltamento.
- E' vietata la presenza di persone nel raggio di azione delle macchine.
- Ogni movimento di rotazione e di retromarcia deve essere preceduto da un segnale acustico.

b) *Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi*

L'intervento in esame non prevede esecuzione di scavi e, pertanto, tale rischio è da ritenersi inesistente.

b-bis) *Misure generali contro il rischio di esplosione derivante dall'innesco accidentale di un ordigno bellico inesploso rinvenuto durante le attività di scavo*

L'intervento in esame non prevede esecuzione di scavi e, pertanto, tale rischio è da ritenersi inesistente.

c) *Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di scivolamento lungo le scarpate e caduta dall'alto*

Le macchine operatrici e i mezzi d'opera dovranno essere posizionate e dovranno procedere sempre in modo da garantire sufficiente spazio di manovra e stabilità al ribaltamento.

Per l'esecuzione dei lavori in quota (interventi sulle travi dell'impalcato, sulle pile, sulle travi laminatrici e su porzioni delle spalle della traversa di monte) il presente PSC prevede l'utilizzo di PLE (piattaforma elevabile) che dovrà transitare ed operare su idonee piste allestite parallelamente al manufatto limitatore ed alla traversa di monte, a monte ed a valle dei suddetti manufatti.

Per l'esecuzione dei lavori sulla traversa di monte e sugli sfiori del manufatto limitatore (sfioro in alveo e sfioro ingresso cassa) si è previsto l'allestimento di idonei impalcati in legno.

In ogni caso si dispone di operare su piani di lavoro stabili.

d) *Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria*

Non pertinente.

e) *Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria*

Non pertinente.

f) Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto

L'intervento di progetto prevede la sola demolizione dello strato superficiale del calcestruzzo.

g) Misure di sicurezza contro i possibili rischi d'incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere sia sempre presente almeno un lavoratore che sia adeguatamente formato per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere.

Presidi per la lotta antincendio

Nell'area di baraccamento dovrà essere presente almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg: della presenza dello stesso dovrà essere informato tutto il personale presente in cantiere.

L'ubicazione di tale estintore dovrà essere segnalata conformemente a quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Evacuazione del cantiere

Il lavoratore addetto all'emergenza incendio deve attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro con ritrovo in un luogo sicuro qualora l'incendio o la calamità naturale lo richiedano.

Trattandosi di lavori all'aperto svolti durante le ore diurne in zone non delimitate non sono state previste particolari misure relative alle vie di fuga e di emergenza.

h) Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura

Trattandosi di lavorazioni da svolgersi all'esterno, il cantiere risulta soggetto agli agenti atmosferici. Non si prevedono particolari avversità climatiche rispetto a quelle tipiche delle stagioni, comunque si prescrive che in caso di pioggia dovranno essere interrotte tutte le lavorazioni.

In caso di caldo eccessivo prevedere turnazioni delle maestranze ed orari di lavoro consoni.

i) Rischio di elettrocuzione

Si rimanda ai POS delle imprese esecutrici. Si rimanda ai precedenti capitoli del presente PSC.

l) Rischio rumore

Le ditte che interverranno in cantiere devono essere in possesso del "Documento di Valutazione del rischio rumore".

Si fa comunque presente all'impresa l'obbligo di utilizzare macchine operatrici a norma e ben mantenute al fine di tenere sotto controllo il rumore nei limiti indicati nel libretto della macchina.

In caso di superamento delle soglie di rumorosità (85 dB) all'interno ed all'esterno dei mezzi d'opera, le maestranze hanno l'obbligo di utilizzare appositi dispositivi di protezione individuale (cuffie, tappi, ecc...).

m) Rischio dall'uso di sostanze chimiche o comunque pericolose

Al momento, in funzione delle lavorazioni previste, si ritiene che le sostanze chimiche potenzialmente pericolose sono quelle di normale uso di cantiere.

Sarà onere dell'IA, prima del loro utilizzo, prendere visione delle schede di sicurezza e tecniche dello specifico prodotto, e inserirle nel proprio POS, così come previsto nel D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Allegato XV comma 3.2.1. lett. e), insieme alla relativa valutazione.

I contenuti di sicurezza di tali schede dovranno essere portati a conoscenza del personale che ne fa uso e tenuti a disposizione del personale di cantiere.

Le schede di sicurezza dovranno essere disponibili in cantiere per la consultazione da parte del CSE e dell'organo di vigilanza.

Si ritiene che il rischio di esplosione o incendio sia minimo e limitato alla presenza di gasolio: nel presente PSC non è previsto comunque uno stoccaggio di detta sostanza. Se l'IA riterrà di proporre una variante a tale scelta progettuale dovrà esporne nel POS le misure preventive a detto rischio.

5. INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI E LORO COORDINAMENTO**5.1 PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DPI**

Il cronoprogramma dei lavori sarà aggiornato in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle modifiche intervenute, prendendo in esame esclusivamente gli aspetti della sicurezza.

Si rimanda ai POS delle imprese esecutrici per il cronoprogramma delle singole lavorazioni.

I verbali di riunione di coordinamento ed i verbali di sopralluogo redatti dal CSE al termine del sopralluogo in cantiere, costituiranno adeguamento del PSC. Copia dei verbali verrà trasmessa al committente e al responsabile dei lavori ed approvati qualora comportino modifiche ai patti contrattuali.

Norme generali di coordinamento

Le Imprese Esecutrici sono tenute a rispettare le condizioni sotto indicate:

- nel caso di presenza contemporanea in cantiere di più imprese o lavoratori autonomi, deve sussistere tra i datori di lavoro uno scambio di informazioni reciproche intese ad eliminare o ridurre rischi dovuti ad interferenze lavorative (anche tramite le riunioni di coordinamento);
- durante l'esecuzione dei lavori in cantiere i datori di lavoro devono limitare al minimo il numero dei lavoratori esposti ad uno specifico rischio;
- durante l'esecuzione dei lavori in cantiere i datori di lavoro dovranno privilegiare l'utilizzo di protezioni collettive rispetto alle misure di protezione individuale;
- i datori di lavoro delle imprese appaltatrici e subappaltatrici devono aver attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dalle altre leggi e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine di prevenire i rischi lavorativi.

5.2 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO IN COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Al momento della redazione del presente PSC, è possibile ipotizzare l'uso in comune dei seguenti apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva:

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

1. Baracca di cantiere
2. wc chimico

In generale per quanto attiene l'uso in comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva, gli stessi potranno essere utilizzati previa autorizzazione, anche verbale, dell'impresa proprietaria (l'autorizzazione può essere concessa solo se vengono rispettati gli standard di sicurezza stabiliti dalla vigente normativa).

Il mantenimento delle adeguate condizioni di pulizia e di manutenzione delle citate strutture compete all'impresa che le detiene, salvo accordo raggiunto con gli altri datori di lavoro che le utilizzano.

Nel caso di utilizzo comune di attrezzature, l'Impresa Proprietaria deve informare gli utenti circa la specificità dell'attrezzatura stessa ed assicurarsi della loro formazione e preparazione all'utilizzo.

6. MODALITA' ORGANIZZATIVE COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Le riunioni di coordinamento dovranno essere convocate dal CSE almeno nei seguenti casi:

- prima dell'avvio dei lavori
- prima dell'eventuale avvio di una fase di lavoro che presenti necessità di coordinamento tra più imprese.

Alle riunioni dovranno partecipare almeno i seguenti soggetti:

- il coordinatore per l'esecuzione e/o i suoi assistenti
- almeno uno tra i responsabili di cantiere dell'Impresa (Direttore Tecnico, Assistente Tecnico o Capo cantiere)
- nel caso in cui siano presenti, se convocati, preposti alla sorveglianza di specifiche attività ed RLS.

Al termine della riunione verrà emesso un verbale di riunione di coordinamento entro le 48 ore successive; copia del verbale verrà inviata a tutti i convocati.

Se entro 24 ore dalla ricezione del verbale le imprese non richiedono eventuale modifica dei contenuti in forma scritta, lo stesso si riterrà accettato. **I contenuti dei verbali di riunione di coordinamento saranno considerati dal CSE aggiornamento e/o modifica del Piano di Sicurezza e Coordinamento.**

I verbali delle riunioni di coordinamento saranno tenuti a disposizione degli Organi di Vigilanza, all'interno del PSC, a cura del direttore tecnico dell'impresa appaltatrice.

7. GESTIONE DELLE EMERGENZE

Si riportano di seguito alcune indicazioni in merito alla gestione delle emergenze durante le attività di cantiere.

7.1 PRONTO SOCCORSO

In caso d'infortunio sul lavoro la persona che assiste all'incidente o che per prima si rende conto dell'accaduto deve chiamare immediatamente la persona incaricata del primo soccorso ed indicare il luogo e le altre informazioni utili per dare i primi soccorsi d'urgenza all'infortunato. Dovrà essere immediatamente

informato il direttore di cantiere, il capo cantiere o altra figura responsabile la quale provvederà a gestire la situazione di emergenza.

Di qualsiasi infortunio accaduto in cantiere, anche se con prognosi per l'infortunato inferiore ai 3 gg, dovrà essere data tempestiva comunicazione al CSE unitamente al certificato di infortunio rilasciato dal pronto soccorso.

All'interno dei POS delle imprese esecutrici dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori addetti al pronto soccorso.

L'impresa predisporrà i seguenti dispositivi di primo soccorso:

- Cassetta di pronto soccorso da custodire in baracca
Sarà sempre a disposizione dei lavoratori presenti in cantiere
Si prescrive di integrare il contenuto della Cassetta di pronto soccorso con set completo per asportazione di zecche ed altri insetti dalla cute e con confezione di repellente per insetti ed aracnidi.
- Pacchetto di medicazione
Sarà sempre a disposizione dei lavoratori presenti in cantiere e custodito a bordo dei mezzi.

Le imprese appaltatrici, nei casi previsti dalla legge, dovranno sottoporre i lavoratori a visita sanitaria periodica.

7.2 ANTINCENDIO

Per la gestione dell'emergenza incendio, è necessario che in cantiere sia sempre presente almeno un lavoratore che sia adeguatamente formato per gli interventi di spegnimento incendi ed evacuazione del cantiere. All'interno dei POS delle imprese esecutrici dovranno essere indicati i nominativi dei lavoratori addetti all'antincendio.

Presidi per la lotta antincendio

Nell'area di baraccamento dovrà essere presente almeno un estintore a polvere per fuochi ABC del peso di 6 kg: della presenza dello stesso dovrà essere informato tutto il personale presente in cantiere.

L'ubicazione di tale estintore dovrà essere segnalata conformemente a quanto previsto dal Titolo V del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Evacuazione del cantiere

Il lavoratore addetto all'emergenza incendio deve attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro con ritrovo in un luogo sicuro qualora l'incendio o la calamità naturale lo richiedano.

Trattandosi di lavori all'aperto svolti durante le ore diurne in zone non delimitate non sono state previste particolari misure relative alle vie di fuga e di emergenza.

7.3 RIFERIMENTI TELEFONICI

In cantiere dovrà essere esposta apposita tabella riportante i numeri di telefono di primo soccorso e i numeri dei responsabili di cantiere sia dell'impresa che della committenza. Si rimanda all'**allegato 2**.

7.4 INFORMAZIONE CIRCA GLI INCIDENTI E GLI INFORTUNI

Fermo restando l'obbligo dell'IA e delle eventuali IS affinché ad ogni infortunato vengano prestati i dovuti soccorsi, queste dovranno dare, con la tempestività proporzionata alla gravità dell'infortunio, comunicazione al CSE di ogni infortunio avvenuto.

Per il suddetto adempimento nei confronti del CSE, l'impresa interessata trasmetterà una copia della denuncia infortuni (mod. INAIL).

Rimane comunque a carico dell'impresa interessata l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge, nonché la comunicazione all'INAIL dei dati relativi agli infortuni ai fini statistici ed informativi ai sensi dell'art 18 comma 1 lettera r) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Copia di detta comunicazione dovrà essere inoltrata dall'IA anche al CSE.

8. PROGRAMMA DEI LAVORI

8.1 DURATA PREVISTA DELLE LAVORAZIONI E DELLE FASI DI LAVORO

Da un'analisi delle lavorazioni previste è possibile ipotizzare la seguente cronologia di intervento:

- Pulizia dell'area di cantiere ed accantieramento
- Esecuzione lavorazioni previste per la traversa di monte ed il manufatto limitatore, tratto in alveo
- Esecuzione lavorazioni previste per il manufatto limitatore, tratto fuori alveo
- Esecuzione interventi sulle travi dell'impalcato
- Sgombero cantiere

L'obiettivo sarà quello di programmare gli interventi in modo che vengano evitate interferenze tra le diverse attività e imprese, adottando soluzioni che consentano lo sfasamento spaziale e/o temporale delle fasi di lavoro potenzialmente interferenti.

La durata complessiva dei lavori è stata fissata in 90 giorni.

In ogni caso le imprese dovranno trasmettere il cronoprogramma dettagliato delle proprie attività.

Si riporta di seguito il cronoprogramma previsto per gli interventi.

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) _ MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

[illegible]

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi per la sicurezza sono stati stimati nel pieno rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 81/2008 allegato XV comma 4, tenendo presente i chiarimenti emanati dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la Determinazione n.4 del 26.07.2006 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n.185 del 10.08.2006) che, per la quasi totalità, ha recepito le Linee Guida per l'applicazione del D.P.R. 222/2003 emesse in data 1 marzo 2006 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome a seguito del parere assunto dall'UOC (Unità Operativa di Coordinamento presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) in data 27 maggio 2005.

Per la stima dei costi della sicurezza, di seguito allegata, è stato principalmente utilizzato il Prezzario Regione Emilia Romagna anno 2018.

n°	articolo	descrizione	u.m.	quantità	tempo	prezzo unitario	importo
Apprestamenti							
1	F01.08.018	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza:					
	F01.08.018.c	240 x 450 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi	cad	1	1	€ 204,90	€ 204,90
	F01.08.018.d	240 x 450 x 240 cm - ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi rispetto al sottoarticolo c)	cad	1	2	€ 42,00	€ 84,00
2	F01.08.026	Utilizzo di wc chimico costituito da box prefabbricato realizzato in polietilene lineare stabilizzato ai raggi UV o altro materiale idoneo, in ogni caso coibentato, per garantire la praticabilità del servizio in ogni stagione; completo di impianto elettrico e di messa a terra, posato a terra su travi in legno o adeguato sottofondo, dotato di WC e lavabo. Sono compresi trasporto, montaggio e smontaggio, manutenzione, pulizia, espurgo settimanale e smaltimento certificato dei liquami. Noleggio mensile:					
	F01.08.026.a	per i primi 30 giorni lavorativi	cad	1	1	€ 160,00	€ 160,00
	F01.08.026.b	per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	cad	1	2	€ 110,00	€ 220,00
3	F01.09.032	Recinzione realizzata con rete in polietilene alta densità, peso 240 g/mq, resistente ai raggi ultravioletti, indeformabile, colore arancio, sostenuta da appositi paletti di sostegno in ferro zincato fissati nel terreno a distanza di 1 m:					
	F01.09.032.d	altezza 2,00 m, costo di utilizzo dei materiali per tutta la durata dei lavori	m	120	1	€ 1,86	€ 223,20

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

	F01.09.032.e	allestimento in opera e successiva rimozione, per ogni metro di recinzione realizzata	m	120	1	€ 6,09	€ 730,80
4	F01.09.034	Elementi mobili per recinzioni e cancelli, compresa parte apribile, costituiti da montanti verticali e orizzontali in tubolare zincato diametro non inferiore a 42 mm, pannello interno di rete zincata a caldo spessore non inferiore a 4 mm e maglia 85x235, peso non inferiore a 16 kg, rivestiti su un lato con rete di plastica arancione e relativi basamenti in cls del peso di 35 kg, compresa la fornitura degli elementi, la posa in opera, l'ancoraggio al terreno, ove rappresenti struttura fissa o per linee aperte, con spezzoni di acciaio infissi nel terreno e legature con filo zincato, la traslazione degli elementi per la modifica della posizione necessaria all'avanzamento dei lavori, la manutenzione per tutta la durata dei lavori stessi, la rimozione a lavori ultimati:					
	F01.09.034.a	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per il primo mese	cad	2	1	€ 43,80	€ 87,60
	F01.09.034.b	cancello carrabile m 3,5 x 2, compreso catena e lucchetto - nolo per ogni mese successivo al primo	cad	2	2	€ 9,90	€ 39,60
	F01.09.034.e	elemento mobile per recinzione m 3,5 x 2 - nolo per il primo mese	m	28	1	€ 6,24	€ 174,72
	F01.09.034.f	elemento mobile per recinzione m 3,5 x 2 - nolo per ogni mese successivo al primo	m	28	2	€ 0,50	€ 28,00
5	S1.1.70.0 Prezzario Regione Umbria costi sicurezza edizione 2018	IMPALCATI. Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di impalcati da utilizzare durante la costruzione di strutture prefabbricate in opere puntuali (capannoni in pannelli di tamponamento, travi e pilastri in calcestruzzo, sbalzi di dimensioni significative, carpenterie metalliche, ecc), ovvero in opere esistenti, posti a protezione dei lavoratori, da montare al disotto degli oggetti da costruire e ad una distanza, in verticale, dai luoghi di lavoro non superiore a metri 2, forniti e posti in opera. Sono costituiti da elementi metallici assemblabili (tipo giunto tubo) o da elementi in legno e da un piano costituito da tavole in legno o altro materiale comunque idoneo a sostenere il peso delle persone previste durante l'esecuzione della fase e da eventuale parapetto normale con arresto al piede ove necessario.					

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

		L'apprestamento ha lo scopo di ridurre notevolmente lo spazio di caduta dell'operatore, riducendolo a meno di metri 2. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante l'esecuzione della fase; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dell'impalcato. Misurato, tenendo conto anche dell'altezza dell'apprestamento, a metro quadrato posto in opera, per l'intera durata della fase di lavoro.					
	S1.1.70.1	Per altezze del piano di protezione da m 2,00 a m 4,00	mq	753	1	€ 13,90	€ 10'466,70
	S1.1.70.2	Per ogni metro di altezza, o frazione, oltre i m 4,01	mq	50	1	€ 3,15	€ 157,50
6	S1.1.120.0	ANDATOIA.Andatoia.					
	S1.1.120.2	Larghezza utile di passaggio cm 120.	m	8	1	€ 35,80	€ 286,40
7	S1.1.130.0	PASSERELLA PEDONALE. Costo di utilizzo, per la sicurezza e la salute dei lavoratori, di passerella pedonale prefabbricata in metallo per attraversamenti di scavi o spazi ponenti sul vuoto, per eseguire passaggi sicuri e programmati, della larghezza di cm 60 quando destinata al solo passaggio di lavoratori, di cm 120 quando è previsto il trasporto di materiali, completa di parapetti su entrambi i lati, fornita e posta in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase di lavoro che lo richiede al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante la fase di lavoro; il documento che indica le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento al carico che può transitare in relazione alla luce da superare e le istruzioni per l'uso e la manutenzione; l'accatastamento e l'allontanamento a fine opera. Gli apprestamenti sono e restano di proprietà dell'impresa. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo della passerella pedonale. Misurato al metro lineare posto in opera, per l'intera durata della fase di lavoro.					
	S1.1.130.2	Larghezza utile di passaggio cm 120.	m	4	1	€ 63,00	€ 252,00
						Parziale	€ 13'115,42

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Mezzi e servizi di protezione collettiva

1	S4.1.20.0	SEGNALETICA DA CANTIERE. Costo di utilizzo, per la sicurezza dei lavoratori, di segnali da cantiere edile, in materiale plastico rettangolare, da impiegare all'interno e all'esterno del cantiere, indicante varie raffigurazioni, forniti e posti in opera. Sono compresi: l'uso per la durata della fase che prevede il segnale al fine di assicurare un'ordinata gestione del cantiere garantendo meglio la sicurezza dei lavoratori; i sostegni per i segnali; la manutenzione per tutto il periodo della fase di lavoro al fine di garantirne la funzionalità e l'efficienza; l'accatastamento e l'allontanamento a fine fase di lavoro. E' inoltre compreso quanto altro occorre per l'utilizzo temporaneo dei segnali. Misurati per ogni giorno di uso, per la durata della fase di lavoro, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.					
	S4.1.20.1	Varie raffigurazioni, in PVC rigido, dimensioni cm 50,00 x 70,00.	cad / giorno	12	90	€ 0,12	€ 129,60
2	F01.11.088	Dispositivo luminoso, ad integrazione delle segnalazioni ordinarie dei cantieri stradali, nelle ore notturne o in caso di scarsa visibilità, di colore giallo, lampeggiante, o rosso, a luce fissa, con lente in polistirolo antiurto, diametro 200 mm, ruotabile a 360° rispetto alla base, funzionamento a batteria (comprese nella valutazione), fotosensore (disattivabile) per il solo funzionamento notturno:					
	F01.11.088.a	dispositivo con lampada alogena, costo di utilizzo per un mese.	cad	2	3	€ 7,06	€ 42,36
	F01.11.088.c	montaggio in opera, su pali, barriere,...(non incluse nel prezzo), e successiva rimozione	cad	2	1	€ 7,81	€ 15,62
3	F01.33.234	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute.	cad	1	1	€ 15,90	€ 15,90
4	F01.33.235	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in confezione di repellente per insetti e aracnidi, da applicarsi sulla pelle e/o sul vestiario, in caso di lavoratori operanti in aree fortemente infestate.	cad	1	1	€ 9,40	€ 9,40
5	F01.34.236	Utilizzo di telefono e/o ricetrasmittente per tutta la durata dei lavori:					

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

	F01.34.236.b	sistema di comunicazione tramite telefoni cellulari per gestioni primo soccorso ed emergenze	cad	2	1	€ 36,40	€ 72,80
						Parziale	€ 285,68
Procedure previste per motivi di sicurezza							
1		Presenza di movieri in tutti i casi previsti dal PSC ed in ogni caso in cui il CSE lo richieda	a corpo	1	1	€ 80,00	€ 80,00
						Parziale	€ 80,00
Misure di coordinamento							
1		Riunione di coordinamento per gestione interferenze uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	a corpo	1	1	€ 73,93	€ 73,93
2		Riunione di coordinamento e/o informazione in materia di salute e sicurezza fra i responsabili delle imprese operanti in cantiere ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, prevista all'inizio dei lavori e di ogni nuova fase lavorativa o introduzione di nuova impresa esecutrice ed in ogni caso in cui il CSE lo richieda.	a corpo	1	1	€ 100,00	€ 100,00
						Parziale	€ 173,93
						Totale	€ 13'655,03

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

10. PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

Prima dell'avvio effettivo delle lavorazioni il datore di lavoro dell'IA redigerà e consegnerà al CSE il POS, redatto in conformità all'Allegato XV capitolo 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

I datori di lavoro delle IS, prima dell'inizio delle rispettive lavorazioni, consegneranno il proprio POS all'IA, la quale, previa verifica della congruenza di detti POS con il proprio, li trasmetterà al CSE, in conformità all'art. 101 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La verifica della congruità dei POS delle IS dovrà essere effettuata dall'IA utilizzando il modello di Verifica del POS (**allegato 4**). La dichiarazione di aver effettuato la verifica e di considerare il POS idoneo e congruo con il proprio, sarà fatta dall'IA utilizzando il modello B (**allegato 1**). Il POS delle IS, unitamente al modello di verifica di cui all'allegato 4 e la ulteriore documentazione elencata nel successivo capitolo, dovrà essere trasmessa al CSE, sempre utilizzando il modello B. Il CSE provvederà alle operazioni di verifica di sua competenza.

I datori di lavoro delle IE metteranno a disposizione dei propri Rappresentanti per la Sicurezza copia del proprio POS almeno 10 giorni prima dell'inizio delle rispettive lavorazioni (art. 100 comma 4).

11. IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

Al fine della verifica dell'idoneità tecnico-professionale, l'IA dovrà esibire al RL i documenti di cui al comma 1 dell'Allegato XVII del D.Lgs.81/2008.

In caso di subappalto, il datore di lavoro dell'IA verificherà l'idoneità tecnico-professionale dell'IS secondo quanto previsto dal comma 3 del già citato Allegato XVII e trasmetterà tutta la documentazione al RL utilizzando il già citato modello B (**allegato 4**).

12. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

L'IA dovrà fornire prima dell'inizio delle proprie lavorazioni al CSE, i **modelli A (allegato 5), C (allegato 6) e D (allegato 7)** con i relativi allegati previsti.

Nel caso di IS la medesima documentazione sarà trasmessa all'IA, la quale, previa verifica, la trasmetterà al CSE.

Sarà facoltà del CSE richiedere a sua discrezione, documentazione ulteriore a supporto delle dichiarazioni di cui ai modelli del paragrafo precedente.

Si rammenta altresì che le IE dovranno tenere in cantiere, a disposizione del CSE e degli eventuali Organismi di controllo, una copia di tutto quanto già citato ai punti precedenti, oltre alla seguente documentazione:

- a) Piano di Sicurezza e Coordinamento
- b) Documento di valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- c) Schede di sicurezza delle sostanze chimiche (se utilizzate)
- d) Copia delle notifiche preliminari
- e) Dichiarazione di conformità quadri elettrici – Tipo ASC (se presenti)
- f) Libretti di uso e manutenzione delle macchine utilizzate in cantiere (compresi apparecchi di sollevamento, se utilizzati)
- g) Registro di verifica periodica delle macchine
- h) Piano di emergenza, antincendio, evacuazione.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 1 – MODELLO B

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello B

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F. , partita IVA*), avente sede in (*indirizzo*) , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. , per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

1. Di avere provveduto a trasmettere all'impresa subappaltatrice _____ il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) rev. _____ del _____ relativo agli "INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – PR-E-1059 – MANUFATTI DI MONTE";
2. Di avere ricevuto il Piano Operativo di Sicurezza (POS), rev. _____ del _____ redatto dall'impresa subappaltatrice _____ in merito ai lavori di _____;
3. Di ritenere il POS di cui al precedente punto 2 congruo con il proprio Piano Operativo di Sicurezza;
4. Di avere valutato l'idoneità tecnico professionale dell'impresa subappaltatrice ai sensi di quanto previsto dall'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. con le modalità previste dall'allegato XVII del medesimo decreto.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data _____

Allegati:

- fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro
- Piano Operativo di Sicurezza dell'impresa subappaltatrice.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 2 – NUMERI DI EMERGENZA E ISTRUZIONI

Tabella da affiggere in luogo ben visibile da tutti i lavoratori.

<u>NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA</u>		
<u>EVENTO</u>	<u>CHI CHIAMARE</u>	<u>N. TELEFONICO</u>
EMERGENZA	Polizia di stato	113
EMERGENZA INCENDIO	Vigili del fuoco	115
EMERGENZA SANITARIA	Pronto soccorso	118
FORZE DELL'ORDINE	Carabinieri	112
AUSL	Medicina del Lavoro	
Ospedale	Centralino	
MODALITA' DI CHIAMATA DEI VIGILI DEL FUOCO	MODALITA' DI CHIAMATA DELL'EMERGENZA SANITARIA	
<p>N°telefonico 115</p> <p>In caso di richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 115 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Nome della ditta<input type="checkbox"/> Indirizzo preciso del cantiere<input type="checkbox"/> Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione dell'edificio<input type="checkbox"/> Telefono della ditta<input type="checkbox"/> Tipo di incendio (piccolo, medio, grande)<input type="checkbox"/> Materiale che brucia<input type="checkbox"/> Presenza di persone in pericolo<input type="checkbox"/> Nome di chi sta chiamando	<p>N°telefonico 118</p> <p>In caso di richiesta di intervento, il Responsabile dell'emergenza deve comunicare al 118 i seguenti dati:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> Nome della ditta<input type="checkbox"/> Indirizzo preciso del cantiere<input type="checkbox"/> Indicazioni del percorso e punti di riferimento per una rapida localizzazione del cantiere<input type="checkbox"/> Telefono della ditta<input type="checkbox"/> Patologia presentata dalla persona colpita (ustione, emorragia, frattura, arresto respiratorio, arresto cardiaco, shock, ecc.)<input type="checkbox"/> Stato della persona colpita (cosciente, incosciente)<input type="checkbox"/> Nome di chi sta chiamando	

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 3 – NOMINA DEL REFERENTE

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F. , partita IVA*), avente sede in (*indirizzo*), avente sede in _____, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. , per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

di avere nominato Referente per la Sicurezza per gli agli "INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – PR-E-1059 – MANUFATTI DI MONTE", il proprio dipendente sig. _____ che sarà fisso sul cantiere e che è stato istruito, informato e reso completamente edotto in merito ai compiti che gli sono stati demandati.

Dichiara altresì che a detto Referente sono stati demandati i seguenti compiti:

- a) l'obbligo di fare osservare alle maestranze dell'Impresa esecutrice tutte le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza, le disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e quelle contenute nel Piano Operativo di Sicurezza;
- b) recepire, sottoscrivendo per ricevuta gli eventuali moduli e/o stampati che gli venissero sottoposti, e dare attuazione a tutte le indicazioni, prescrizioni e/o disposizioni ricevute dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o dai suoi collaboratori e dai Funzionari degli Organismi di Controllo;
- c) allontanare dal cantiere coloro che risultassero in condizioni psicofisiche non idonee o che si comportassero in modo tale da compromettere la propria sicurezza o quella degli altri lavoratori presenti in cantiere o che si rendessero colpevoli di insubordinazione o disonestà;
- d) vietare l'ingresso alle persone non addette ai lavori e/o non espressamente autorizzate.
- e) sospendere, ove necessario, i lavori per ragioni di sicurezza , oltre che nei casi di pericolo immediato , anche nei casi di non completo approntamento di materiali, mezzi ed attrezzature necessari per l'allestimento delle opere provvisorie e l'attuazione di misure di sicurezza in genere;
- f) curare con particolare attenzione e spirito di collaborazione i rapporti con le altre imprese esecutrici, il Coordinatore per la sicurezza, l'impresa Appaltatrice e i funzionari degli Organismi di Controllo.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Firma del Referente

Località e data

Allegato fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 4 – MODELLO VERIFICA POS

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AFFIDATARIA	“PR-E-1059 – CASSE DI ESPANSIONE TORRENTE ENZA - INTERVENTI DI RIPRISTINO SICUREZZA MANUFATTI DI MONTE ”	CONTROLLO POS Data: Pag. 1 di 1
--------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------

N°	ANAGRAFICA / DATI DEL PROGETTO			
1	Nominativo impresa:			
2	Opera/e da eseguire:			
3	Data POS originario:		Data ultima Revisione:	
4	Il POS risulta sottoscritto o visionato da:			
	Datore di lavoro			SI NO
	Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione			SI NO
	Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza			SI NO

Riferimenti		CONTENUTI MINIMI DEL DOCUMENTO (punto 3.2 del Allegato XV del D.Lgs 81/08 e s.m.i.)		Presente		
Punto	n./lett	Descrizione		Si	No	Note
3.2.1	a	<u>Dati identificativi dell'impresa esecutrice, che comprendono:</u>				
3.2.1	1	Nominativo del datore di lavoro				
3.2.1	1	Indirizzo e riferimenti telefonici della sede legale				
3.2.1	1	Indirizzo e riferimenti telefonici degli uffici di cantiere				
3.2.1	2	Specifica attività e singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari				
3.2.1	3	Nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e, comunque, alla gestione delle emergenze in cantiere, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, aziendale o territoriale, ove eletto o designato				
3.2.1	4	Nominativo del Medico Competente				
3.2.1	5	Nominativo del Responsabile Servizio Prevenzione e protezione (RSPP)				
3.2.1	6	Nominativo del Direttore Tecnico di cantiere e del Capocantiere				
3.2.1	7	Numero e relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa				
3.2.1	b	Specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa esecutrice				
3.2.1	c	Descrizione attività di cantiere, modalità organizzative e turni di lavoro				
3.2.1	d	Elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisorie di notevole importanza, delle macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere				
3.2.1	e	Elenco sostanze e preparati pericolosi utilizzati in cantiere (con relative schede di sicurezza)				
3.2.1	f	Esito del rapporto di valutazione del rumore				
3.2.1	g	Individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel PSC quando previsto, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere				
3.2.1	h	Procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC quando previsto				
3.2.1	i	Elenco dei DPI forniti ai lavoratori occupati in cantiere				
3.2.1	l	Documentazione in merito all'informazione e formazione fornita ai lavoratori				

NOTE	

GIUDIZIO SINTETICO DELL'IA IN MERITO AL POS PRESENTATO				
L'elaborato presentato è giudicato:		Idoneo	Idoneo con integrazioni	Non idoneo
Il POS presentato è coerente con il Piano di Sicurezza e Coordinamento Rev. ____ del ____:				SI NO
Il POS presentato è coerente con il POS Rev. ____ del ____ dell'I.A.:				SI NO
Motivazioni sintetiche della decisione ed eventuali prescrizioni e/o richieste di integrazione trasmesse all'impresa:				

Data _____

Firma del Datore di Lavoro I.A.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 5 – MODELLO A**CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA****Modello A**

Il sottoscritto (nome e cognome) nato a (luogo) il (data) e residente a (luogo) in (indirizzo), in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (ragione sociale, C.F., partita IVA), avente sede in (indirizzo), ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R., per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

- che l'organigramma medio annuo distinto per qualifica degli ultimi tre anni è il seguente:

Anni	Operaio specializzato	Operaio qualificato	Operaio manovale		Impiegati	Quadri	Dirigenti
2009							
2010							
2011							

- che il contratto nazionale collettivo applicato ai lavoratori dipendenti è il seguente:

- che gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili sono i seguenti:

INPS	
INAIL	
CASSA EDILE	

- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.
- (solo per impresa affidataria) di avere individuato, nel personale di seguito indicato, l'incaricato / gli incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e che gli stessi sono in possesso di adeguata formazione a tal scopo come previsto dal medesimo art. 97 al comma 3-ter:

Nome e Cognome	Mansioni	Mansioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro	Recapito telefonico
	Direttore tecnico di cantiere (1)	(2)	
	Assistente di cantiere (1)	(2)	
	Capo Cantiere (1)	(2)	
	Capo Squadra (1)	(2)	

(1) La tabella è da ritenersi puramente indicativa. L'impresa deve indicare i dati in base alla propria effettiva organizzazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

(2) Specificare la mansione ai sensi del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. (esempio: Datore di lavoro o Dirigente o Preposto).

In caso di variazioni su quanto riportato nella presente lettera, l'impresa si impegna a darne tempestiva comunicazione al Responsabile dei lavori ed al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data _____

Allegati: fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro, Iscrizione CCIAA, Documento unico di regolarità contributiva (DURC) di cui D.M. 24 ottobre 2007.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 6 – MODELLO C

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello C

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*) , in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F. , partita IVA*) , avente sede in (*indirizzo*) , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. , per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

che in relazione al cantiere relativo agli "INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – PR-E-1059 – MANUFATTI DI MONTE";

1. L'elenco dei lavoratori risultante dal libro unico è il seguente:

Nome e Cognome	Qualifica	n° libro unico	Data di assunzione	Elenco dei DPI In dotazione

- Il personale indicato nell'elenco di cui al punto A. precedente è stato sottoposto a sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i. e risulta essere idoneo alla mansione.
- Il personale che accederà al cantiere ha partecipato ai corsi di formazione ed informazione di cui agli art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è in possesso di specifica formazione, informazione ed addestramento per lo svolgimento delle mansioni a cui è addetto.
- Le macchine, le attrezzature e le opere provvisorie che verranno utilizzate nel corso dei lavori risultano conformi alla disposizione di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e che la documentazione attestante la conformità sarà custodita in cantiere durante l'esecuzione dei lavori.

In caso di variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato l'impresa si impegna a darne comunicazione al Responsabile dei lavori ed al Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data

Allegata fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE
PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 7 – MODELLO D

CARTA INTESTATA O TIMBRO DELL'IMPRESA

Modello D

Il sottoscritto (*nome e cognome*) nato a (*luogo*) il (*data*) e residente a (*luogo*) in (*indirizzo*) , in qualità di Legale Rappresentante e/o Datore di Lavoro dell'impresa (*ragione sociale, C.F. , partita IVA*) , avente sede in (*indirizzo*) , ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n° 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. , per le dichiarazioni mendaci:

D I C H I A R A

(ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000)

- 1 di avere recepito il Piano di Sicurezza e Coordinamento (di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) Rev. _____ del _____ redatto per agli "INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – PR-E-1059 – MANUFATTI DI MONTE";
- 2 di avere / non avere da sottoporre proposte integrative al Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto (*in caso di proposte integrative vanno elencate qui di seguito*).
- 3 di avere messo a disposizione del proprio Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), sig. _____, con almeno 10 giorni di anticipo rispetto all'inizio dei lavori, il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto 1 precedente, il proprio Piano Operativo di Sicurezza e di avere provveduto a fornirgli i chiarimenti necessari.
- 4 di avere / non avere ricevuto dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) osservazioni in merito al Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al punto 1 precedente ed in merito al proprio Piano Operativo di Sicurezza (*in caso di osservazioni vanno elencate qui di seguito*).

Timbro dell'impresa
Firma del Datore di lavoro

Località e data

Allegata fotocopia del documento di identità del Datore di Lavoro.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO

PR-E-1059 – INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA CONDIZIONE DI SICUREZZA DEI MANUFATTI DELLE CASSE DI ESPANSIONE, DI MONTE E DI VALLE, DEL TORRENTE ENZA NEI COMUNI DI MONTECHIARUGOLO (PR) E MONTECCHIO EMILIA (RE) – MANUFATTI DI MONTE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

ALLEGATO 8 – LAYOUT DI CANTIERE



➔ ACCESSO ALL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO
— RECINZIONI

TIPOLOGIA DELL'AREA DI ACCANTIERAMENTO E DEPOSITO

